



450 ANNI DI
CURA MATERNA
1576 - 2026
MADONNA
DEL PILERIO



Cattedrale
Cosenza

thinktanktrust

TARGET
EURO **ce**

Me
TA++

 TOOLS FOR CULTURE

 AGORA



MOSTRA DELL'ARTISTA
Paolo Viscardi

SEGNI DI CURA

Artisti del territorio per il 450° anniversario
del miracolo della Madonna del Pilerio

Duomo di Cosenza
24 marzo — 10 aprile 2026

inaugurazione della mostra alle ore 16.30

DIREZIONE ARTISTICA
Mariateresa Buccieri

L'esposizione può subire limitazioni in concomitanza
delle funzioni religiose in rispetto dei fedeli.

450 ANNI DI
CURA MATERNA
1576 - 2026
MADONNA
DEL PILERIO



Cattedrale
Cosenza

thinktanktrust

TARGET
EURO

Me
TA

TOOLS FOR CULTURE

AGORA



PER CUSTODIRE LA BELLEZZA
CHE CI RAPPRESENTA

SEGNI DI CURA

Artisti del territorio per il 450° anniversario
del miracolo della Madonna del Pilerio

Mostra dell'artista

Paolo Viscardi

24 marzo — 10 aprile 2026

Duomo di Cosenza

Nato a Cosenza il 25 giugno 1979, Paolo Viscardi manifesta sin dall'infanzia una vocazione artistica prepotente, alimentata da una curiosità inesauribile che lo spinge a esplorare i confini del visibile. Il percorso di Paolo Viscardi si configura come un dialogo armonico tra le arti figurative e la musica, due linguaggi complementari che definiscono la sua identità creativa e la sua profonda sensibilità estetica.

La Genesi: Tradizione e Alchimia

Affascinato dal rigore del Quattrocento e dalla grazia del Cinquecento, Paolo Viscardi ha intrapreso uno studio filologico delle tecniche pittoriche antiche. L'artista non si limita alla stesura del colore, ma si spinge fino alla preparazione artigianale dei supporti e dei materiali: un approccio quasi alchemico che trasforma l'atto creativo di Paolo Viscardi in un rito di profondo rispetto per la tradizione e il mestiere.

Il Barocco come Visione e Struttura

Il cuore pulsante della poetica di Paolo Viscardi trova il suo compimento nell'estetica barocca. Partendo da una solida formazione presso il Liceo Artistico di Cosenza, l'artista ha elevato il suo interesse per l'architettura e la prospettiva verso le vette del quadraturismo. La capacità di Paolo Viscardi di sfondare lo spazio fisico attraverso l'illusione prospettica e la decorazione scenografica ha lasciato un'impronta indelebile su numerosi edifici del territorio calabrese, celebrando quel "teatro della visione" tipico del XVII secolo.

"L'arte di Paolo Viscardi è una sintesi sapiente tra l'anatomia del corpo umano — esplorata con profondità d'indagine — e un universo simbolico denso di significati semiotici, dove ogni immagine diventa un enigma da decifrare."

Un Artista Totale nel 2025

Oggi, Paolo Viscardi si conferma un interprete poliedrico della contemporaneità: pittore, musicista e modellatore. Ogni creazione nasce dal desiderio viscerale di ricercare e comunicare, dando forma a uno stile personale e immediatamente riconoscibile. Nel 2025, con un vasto e maturo corpus di opere all'attivo, Paolo Viscardi continua a essere un artista in piena attività, spinto da una passione autentica che lo mantiene in costante evoluzione creativa.

450 ANNI DI
CURA MATERNA
1576 - 2026
MADONNA
DEL PILERIO



PER CUSTODIRE LA BELLEZZA
CHE CI RAPPRESENTA

SEGNI DI CURA

Artisti del territorio per il 450° anniversario
del miracolo della Madonna del Pilerio



Cattedrale
Cosenza

thinktanktrust

TARGET
EURO

Me++
TA



AGORA

Mostra dell'artista

Paolo Viscardi

24 marzo — 10 aprile 2026

Duomo di Cosenza

Il Patto del Melograno

(Olio su tela, mis. 130x170cm)

Un'epifania dei Misteri Eleusini.

Quest'opera trascende la narrazione mitologica per farsi rito visivo. Al centro domina Kore, non come vittima, ma come consapevole custode del segreto: il melograno che stringe è il sigillo del Patto, il seme che deve morire nell'oscurità per garantire la rinascita della terra.

L'Equilibrio Ciclico: Attorno a lei, le quattro stagioni incarnano il mutamento perpetuo.

L'assenza fisica di Demetra amplifica il senso del "mistero": la sua presenza è nel vuoto, nel dolore che muove il cosmo e nella luce dorata che squarcia lo sfondo.

Dalle Tenebre alla Luce: In basso, Ade giace come forza tellurica e scultorea, ancorando la composizione alla terra. Il rosso vibrante dei drappi e del frutto funge da ponte cromatico tra il mondo sotterraneo e la promessa di rinascita.